

EMENDAMENTI ALLA BOZZA DI STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA AL 21 GENNAIO 2015

<p><b>BOZZA PRELIMINARE DI STATUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO</b>  <b>adottata dal Consiglio della Città Metropolitana in data 21 gennaio 2015</b></p>	<p><b>Emendamenti</b>  <b>proposti dal Comitato Acqua Pubblica Torino</b></p>
<p><b>Titolo I</b>  <b>Principi generali e funzioni</b>  <b>Art. 1 La città metropolitana di Torino</b></p> <p>5. La Città metropolitana ispira la sua attività ai seguenti principi:  a) favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati e degli enti locali alle scelte politiche della comunità;</p> <p>n) assicurare il diritto universale all'acqua potabile, per la sua peculiarità di bene essenziale alla vita, attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa</p> <p><b>Art. 4 Sussidiarietà</b>  La Città metropolitana ispira la propria attività al principio di sussidiarietà e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche nell'area metropolitana.</p> <p><b>Art. 7 Pianificazione strategica</b>  Il Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, forma e adotta il Piano strategico metropolitano triennale. Il Sindaco metropolitano sottopone annualmente al Consiglio metropolitano le proposte di revisione e adeguamento del Piano strategico.</p>	<p><b>Art. 1 La città metropolitana di Torino</b></p> <p>5,  a) Questa enunciazione non appare sufficiente, considerato che l'Art. 6 del T.U. D.Lgs 267/2000 elenca le forme della partecipazione popolare” tra i contenuti <b>obbligatori</b> dello Statuto e non solo del regolamento attuativo.  .....</p> <p>5, n) Sostituire le parole finali “la garanzia dell’accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa” con le seguenti che meglio rispettano la volontà popolare espressa nel Referendum del giugno 2011: <b>“la proprietà e gestione pubblica, partecipativa e senza scopo di lucro del Servizio Idrico Integrato”</b></p> <p>Art. 4- Sussidiarietà  dopo le parole “ area metropolitana” inserire le seguenti: <i>“nonché forme nuove e strumenti aggiornati di democrazia diretta, ...”</i>,</p> <p><b>Art. 7 Pianificazione strategica</b>  . sostituire la parola “sentita” con le seguenti :  “propone alla Conferenza metropolitana e sulla base del suo parere vincolante, forma e adotta ecc..</p> <p><b>Art. 10 Servizio Idrico</b></p>

## **Art. 10 Servizio Idrico**

1. La Città Metropolitana tende alla salvaguardia degli interessi degli utenti e si impegna a:

- a) considerare l'acqua un bene comune non privatizzabile;
- b) garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il reinvestimento degli utili del servizio idrico integrato nel servizio stesso;
- c) garantire la proprietà pubblica delle reti;
- d) assicurare qualità ed efficienza del servizio, uso razionale ed accessibilità per tutti, secondo principi di equità e di tutela delle fasce deboli.

## **Capo I**

### **Art. 15 Il Sindaco metropolitano**

f) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nomina, designa e revoca i rappresentanti della Città metropolitana negli enti, aziende, società ed organismi comunque denominati;

### **Art. 20 Attribuzioni del Consiglio metropolitano**

2. Il Consiglio metropolitano ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

.....

n) indirizzi sulla nomina, designazione e revoca i

E' sostituito dal seguente:

*La Città metropolitana assume tra i propri fini quello di una forte regolazione pubblica tesa alla salvaguardia degli interessi degli utenti e si impegna a:*

*a) considerare l'acqua un bene comune non privatizzabile e di conseguenza il servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica.*

*Pertanto la Città metropolitana garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, che gli eventuali utili generati dalla gestione del servizio idrico integrato siano reinvestiti nel servizio stesso;*

*b) garantire che la proprietà della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione sia pubblica e inalienabile;*

*c) assicurare ai cittadini dei Comuni dell'area metropolitana la massima qualità ed efficienza del servizio idrico integrato, la tutela delle acque, l'uso razionale della risorsa, l'accessibilità per tutti, l'equità delle tariffe tramite un sistema che tuteli le fasce deboli e favorisca il risparmio idrico.*

## **Capo I**

### **Art. 15 Il Sindaco metropolitano**

.....

Il punto f) è sostituito dal seguente:

*f) nomina, designa e revoca i rappresentanti della Città metropolitana che sono estratti a sorte da un apposito albo, istituito in analogia con quello delle giurie popolari, i quali assumono l'incarico solo dopo aver giurato di rispettare gli indirizzi che il Consiglio avrà stabilito per la gestione dei singoli enti, aziende, società e organismi comunque denominati, partecipati direttamente dalla Città metropolitana.*

### **Art. 20 Attribuzioni del Consiglio metropolitano**

2. Il Consiglio metropolitano ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

.....

n) --- Dopo la parola "indirizzi" aggiungere le seguenti: " sulle modalità di scelta dei *rappresentanti della Città metropolitana, estratti a sorte da un*

rappresentanti della Città metropolitana negli enti, aziende, società ed organismi comunque denominati;

### **Capo III**

#### **Art. 24 La Conferenza metropolitana**

3. In particolare la Conferenza Metropolitana, sentiti gli organismi di collegamento delle zone omogenee, esprime parere **vincolante** sull'adozione del Piano Strategico **adottato** dal Consiglio

#### **Enti e società strumentali**

##### **Art. 25 Istituzione e partecipazione ad enti o società**

1. Nell'ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell'area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.

### **Titolo V**

#### **Partecipazione popolare e trasparenza Amministrativa**

##### **Art. 38 Trasparenza e accesso agli atti**

*apposito albo, istituito in analogia con quello delle giurie popolari.. sulla loro nomina, ecc*

#### **Art. 24 La Conferenza metropolitana**

2.bis Sostituire le parole “esprime parere vincolante sul ” con le seguenti: “propone il Piano Strategico che sarà adottato dal Consiglio Metropolitanano”

#### **Enti e società strumentali**

##### **Art. 25 Istituzione e partecipazione ad enti o società**

1.

dopo le parole “enti strumentali” aggiungere “aziende speciali”

5. (nuovo comma da aggiungere)

La Città metropolitana assume tra i propri fini la partecipazione, in cooperazione con gli altri enti territoriali, all'organizzazione del servizio idrico integrato e garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, la gestione della rete e l'erogazione del servizio esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubblici.

Si ribadisce che l'art. 6 della Legge 267/2000 stabilisce che nello Statuto non vanno solo enunciate ma esplicitate le forme di partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica, la cui attuazione viene poi demandata ad apposito Regolamento

Si propone quindi l'inserimento dei seguenti articoli:

#### ***Istanze e petizioni al Sindaco ed al Consiglio Metropolitanano***

*1. Uno o più titolari dei diritti di partecipazione possono presentare, rispettivamente, istanze o petizioni rivolte al Sindaco o al Consiglio Metropolitanano, finalizzate a richiedere informazioni o ad avanzare proposte relative a specifici problemi oggetto dell'attività dell'Amministrazione.*

3. *Le petizioni al Consiglio Metropolitanano devono essere sottoscritte da almeno cinquecento titolari dei diritti di partecipazione che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.*

4. *Le modalità procedurali per la presentazione e la discussione di istanze e petizioni sono disciplinate da apposito Regolamento.*

#### ***Proposte di deliberazione di iniziativa popolare***

1. *I titolari dei diritti di partecipazione possono presentare al Consiglio Metropolitanano proposte di deliberazione su materie di competenza consiliare. La proposta di deliberazione deve essere sottoscritta da almeno mille titolari dei diritti di partecipazione, ovvero duemila qualora la proposta riguardi modifiche dello Statuto.*

2. *Le procedure di presentazione delle proposte e le modalità di verifica dell'ammissibilità delle stesse, nonché le modalità ed i termini con cui le stesse sono discusse e votate dal Consiglio metropolitanano, sono disciplinate da apposito Regolamento.*

3. *Qualora il Consiglio metropolitanano non ne deliberi l'approvazione, deve darne esauriente motivazione,*

4. *L'iter delle proposte deve essere concluso entro 6 mesi dalla loro presentazione per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio metropolitanano. Qualora l'iter non si concluda nel tempo stabilito, la deliberazione proposta entra automaticamente in vigore.*

#### ***Referendum abrogativo e propositivo***

1. *Almeno ventimila titolari dei diritti di partecipazione, possono richiedere, con le modalità stabilite dal Regolamento:*

a) *referendum per l'abrogazione, totale o parziale, di deliberazioni di*

*competenza del Sindaco e del Consiglio Metropolitanano,*

*b) Referendum propositivo per l'adozione di atti politico-amministrativi di recepimento delle proposte di governo della Città Metropolitanana, in particolare in merito alla proprietà e gestione dei servizi pubblici locali.*

## *2. Quorum ed effetti del referendum abrogativo e propositivo*

*- La disposizione oggetto del referendum abrogativo cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla proclamazione del risultato, se alla consultazione ha partecipato il 25 per cento degli aventi diritto e se si è espressa favorevolmente all'abrogazione la maggioranza dei voti validamente espressi.*

*- La disposizione oggetto del referendum propositivo entra in vigore dal giorno successivo alla proclamazione del risultato, se alla consultazione ha partecipato il 25 per cento degli aventi diritto e se si è espressa favorevolmente all'abrogazione la maggioranza dei voti validamente espressi*

*Il Consiglio Metropolitanano può deliberare di sospendere l'efficacia della consultazione per un periodo non superiore a tre mesi, qualora, a seguito del referendum, sia indispensabile assumere ulteriori provvedimenti formali, coerenti con l'esito della consultazione stessa per garantire l'erogazione di servizi pubblici.*